

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

Conftrasporto vuole di più per crociere e porti dal Governo Conte

Nicola Capuzzo · Wednesday, March 18th, 2020

Anche Conftrasporto-Confcommercio ha commentato le misure per il mondo dei trasporti e della logistica contenute nel decreto Cura Italia chiedendo però all'esecutivo uno sforzo maggiore a supporto del trasporto marittimo.

“È positivo che il testo approvato ieri notte abbia previsto le sospensioni delle scadenze fiscali e contributive anche per il settore del trasporto e della logistica inserendolo tra quelli particolarmente colpiti dall'emergenza. Utili anche le misure specifiche, ma il periodo di sospensione è troppo breve perché le imprese possano affrontare una crisi di queste proporzioni. In questo primo provvedimento ci sono segnali che fanno emergere considerazione nei confronti del nostro mondo e di questo va dato atto al lavoro della Ministra De Micheli. Abbiamo ottenuto la sospensione degli adempimenti sui pagamenti per i mesi di marzo e aprile, il che denota una presa in considerazione della funzione che il mondo dei trasporti svolge, e questa è un'ottima notizia, ma è necessario affrontare le tante questioni irrisolte, c'è ancora molto da fare” recita una nota della confederazione.

Per Conftrasporto-Confcommercio, però, “è necessario garantire che i termini delle sospensioni vadano ben oltre il mese di aprile, che sia garantita per l'autotrasporto la proroga per gli adempimenti sulla regolarizzazione dei depositi privati, e intervenire sul fronte del trasporto crocieristico – che ha avuto un'impennata di cancellazioni e un crollo di prenotazioni – con misure a sostegno”.

Più nel dettaglio il segretario generale di Conftrasporto, Pasquale Russo, ha affermato: “Crediamo che il Governo dovrebbe valutare di azzerare la tassa di ancoraggio per tutto l'anno così come i canoni demaniali portuali, che al momento sono solo sospesi fino al 31 luglio, e prorogare i certificati professionali abilitanti anche per i marittimi. Nel settore portuale gli effetti negativi sulla riduzione degli scambi li avvertiremo solo a partire dal mese di marzo e si annunciano preoccupanti. Intanto ci sono problemi contingenti che rischiano di frenare, se non bloccare, le operazioni in porto, come ad esempio la penuria o l'assenza totale dei dispositivi di protezione individuale. Mai come ora ci si rende conto di quanto i nostri ripetuti solleciti, inascoltati, per sbloccare lo sportello unico doganale e dei controlli e incrementare gli organici della sanità marittimi, fossero opportuni”.

Conftrasporto sottolinea che la carenza di guanti e mascherine è un problema che sta rendendo difficoltoso il lavoro di chi opera nel settore marittimo e del trasporto su gomma.

“Chiediamo un intervento deciso anche nei confronti delle banche sui meccanismi di accesso al credito e per il sostegno alle imprese: non possiamo permetterci una sottovalutazione dei danni che questa crisi economica ha già prodotto” conclude il segretario generale di Conftrasporto.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

This entry was posted on Wednesday, March 18th, 2020 at 4:10 pm and is filed under [Navi, Politica&Associazioni, Porti](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.